

Inaugura venerdì la mostra su Sebastiano Ferrero al Piazza e presso il Museo del Territorio Biellese

INIZIATIVA

Pasqua dedicata a famiglie e bambini Arriva a Gli Orsi l'Allegra Fattoria

BIELLA (ces) In occasione delle festività pasquali, Venerdì 19 e Sabato 20 Aprile il Parco Commerciale Gli Orsi di Biella si trasformerà in un' "Allegra Fattoria".

La Galleria verrà allestita con un'area scenografica, ricca di accessori ed elementi a tema, in grado di ricreare l'atmosfera tipica di una cascina rurale pronta ad accogliere grandi e piccini.

Venerdì e sabato dalle ore 15.00 alle ore 19.00, le famiglie potranno vivere un'occasione veramente speciale: i bambini potranno divertirsi in compagnia dello staff, grazie a un'animazione a loro destinata. I visitatori avranno inoltre la possibilità di concedersi qualche ora di svago in totale relax, visitando i numerosi negozi, approfittando dell'offerta gastronomica e dei vari servizi che offre lo Shopping Center.

L' "Allegra Fattoria" proporrà diverse Attività Interattive, tra le varie: i piccoli si divertiranno e gio-

cheranno a #RACCOGLI LE CAROTE e #COLPISCI L'UOVO e potranno inoltre scattare #SELFIE DI PASQUA all'interno dell'area dedicata, come ricordo delle giornate trascorse al Centro Commerciale.

Tutti i bambini che vivranno questa divertente esperienza e giocheranno nell' "Allegra Fattoria", riceveranno in regalo l'attestato di partecipazione all'evento e gli ovetti di cioccolato: i tipici dolciumi pasquali che tutti i piccini non vedono l'ora di gustare durante questa festività.

Incrementando in maniera assidua, il coinvolgimento dei visitatori grazie ad iniziative ed eventi concepiti ad hoc, il Centro commerciale Gli Orsi si conferma ancora una volta, come luogo di aggregazione sociale, perfetto per le famiglie e per chiunque rimanendo in città, voglia concedersi un po' di tempo per rilassarsi in serenità e sicurezza.

BIELLA (ces) Dal 19 aprile al 18 agosto, Biella ritroverà un'eredità inaspettata. Inaugura infatti la mostra Il Rinascimento a Biella, Sebastiano Ferrero e i suoi figli. Tra il 1470 e il 1520 i Ferrero e le altre famiglie aristocratiche biellesi hanno contribuito a formare l'arte, l'architettura, il tessuto urbano e l'identità di questa città, ma grazie a Sebastiano solo a Biella giunsero influenze lombarde e francesi, assenti negli altri centri del Piemonte. L'immagine di Biella è associata alla sua storia di polo industriale tessile d'eccellenza, al suo ruolo nel Risorgimento italiano e alla varietà dei suoi paesaggi e dei suoi santuari. Sebastiano Ferrero è il protagonista di una storia di successo di quattro secoli anteriore all'avvento della Rivoluzione Industriale.

L'esposizione è ospitata al Museo del Territorio Biellese, nel chiostro di San Sebastiano, saranno visibili tutte insieme per la prima volta, dopo diversi secoli, opere d'arte delle quali furono committenti Sebastiano Ferrero, i suoi fratelli, i suoi figli e nipoti; queste nel corso del tempo sono state trasferite fuori dal Biellese e sono oggi in importanti collezioni pubbliche e private italiane e straniere. A Palazzo La Marmorata, invece, sarà allestito un percorso storico con do-



IL MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE

cumenti originali, audiovisivi e pannelli per narrare la vita di Sebastiano Ferrero, fondatore delle fortune della famiglia e protagonista di una straordinaria carriera politica in ambito italiano ed europeo. A Palazzo Ferrero saranno presentati, attraverso strumenti multimediali, i temi che legano Sebastiano ad alcuni luoghi del Biellese che furono suoi feudi: Gaglianico, Candelo, Benna e Maserano.

Sebastiano Ferrero svolse un ruolo di protagonista nella politica tra gli stati italiani

ed europei e allo stesso tempo non cesso mai di contribuire allo sviluppo del proprio territorio. Seguirne le vicende consente una narrazione che va da una dimensione europea a una locale, perché lui stesso attivo un flusso tra queste due dimensioni, inserendo Biella tra i luoghi toccati dalla innovazione del Rinascimento. Sebastiano fu uomo di pace, di alleanze e di accordi, teso a garantire condizioni stabili per le attività economiche in un'epoca di grandi conflitti; la sua si potrebbe chiamare

una business story di successo, perché divenne così ricco da prestare somme ingenti al re di Francia. Biella è una città divisa tra una parte bassa e una parte alta: Sebastiano Ferrero con la costruzione della Basilica bramantesca di San Sebastiano, rivolta verso il Piazza, attivo una relazione paesaggistica nella struttura urbana della città, lasciando un segno leggibile ancora oggi nella torre ottagonale e nella forma dei giardini a rampe e ninfeo, che si aprono verso la città.

Apri oggi "Friends" allo spazio Thetis Tra le opere l'Octopus di Omar Ronda

BIELLA (ces) Inaugura oggi pomeriggio alle 17 la mostra Friends allo Spazio Thetis di Venezia. Presente alla prestigiosa esposizione anche un'opera di un artista biellese, il fiammante Octopus di Omar Ronda.

L'Architetto Antonietta Grandesso, responsabile di Spazio Thetis, ha formalmente invitato Mariella Genova, che porta avanti tutte le attività del marito Omar Ronda (scomparso nel dicembre del 2017), a prendere parte all'importante mostra collaterale alla Biennale di Venezia che si tiene negli spazi del complesso monumentale dell'Arsenale di Venezia. Lo Spazio Thetis è una distesa verde viva e accogliente in cui si susseguono sculture e installazioni dei principali artisti contemporanei: da Joseph Beuys a Jan Fabre, da Michelangelo Pistoletto a Pinuccio Sciola.

Dopo l'invito ufficiale giunto da Venezia la scelta di Mariella è ricaduta su una grande scultura che Omar aveva progettato e realizzato nel 2008 per Paul Allen, fondatore di Microsoft e socio di Bill Gates, amico dell'artista biellese e grande estimatore dei suoi lavori composti da materie plastiche colorate. La malattia che ha portato alla dipartita di Allen lo scorso ottobre aveva bloccato il progetto.

L'opera, intitolata "Octopus", proprio come uno dei famosi super-yacht con cui il magnate americano era solito trascorrere le vacanze nelle località più esclusive del mediterraneo, è un polpo gigante di colore rosso vermiglio, composto da otto sinuosi tentacoli. "Octopus" è un animale benevolo e "amico" dell'uomo, pur essendo davvero imponente, circa sette metri di dia-

metro per un'altezza di poco meno di due metri; Ronda ha voluto ancora una volta sensibilizzare il pubblico sulle questioni ecologiche. Realizzato in polistirolo, resine e pigmenti, arricchito - su tutta la superficie della testa - da interventi "segnici" di Ronda - di certo non casuali (si possono infatti notare una tartaruga e un pinguino) -, "Octopus" costituisce un "clone" ben distinguibile di un polpo grandioso, unico e particolare che vuole richiamare l'attenzione sia della gente comune sia dei media su tutti quelle specie marine che tutt'oggi vengono minacciate dalle nostre insensate scelte.

In contemporanea alla Biennale di Venezia, il MACIST Museum ospita nelle sale delle esposizioni temporanee la mostra "Omar Ronda - Anthology" che raccoglierà le opere più rappre-



L'OCTOPUS DI OMAR RONDA OSPITATO ALLO SPAZIO THETIS DI VENEZIA

sentative e importanti di Ronda realizzate in più di trent'anni di lavoro come artista. La mostra, già concepita e

studiata da Omar Ronda nel 2017, è stata inaugurata sabato 30 marzo ed è visitabile durante i fine settimana.



Nuova proiezione di Sabbia negli occhi domani sera appuntamento presso il Cinema Giletti Valdilana

BIELLA (ces) Nuova proiezione di Sabbia negli occhi domani presso il Cinema Giletti Valdilana (frazione Ponzone, Piazza XXV Aprile - ore 21:00). Per l'occasione saranno presenti in sala il Dott. Marco Barberis Giletti, Presidente dell'Associazione Culturale Il Prisma, la Dott.ssa Lucia Marotta, presidente di A.N.I.Ma.S.S. - Associazione Nazionale Italiana Malati Sindrome di Sjogren.

Questo è un film che racconta la vita di una donna, Beatrice (Valentina Corti), sposata con Sergio (Adelmo Togliani) molto impegnata come insegnante e nel mondo del volontariato come psicopedagogista. Una don-

na che ama, soffre, resiste, una donna che, nonostante tutto, continua a guardare

in faccia il dolore, a sopportarlo a denti stretti, una donna che non smette mai di combattere e di guardare verso il futuro, che non chiede mai aiuto ma che è sempre pronta ad aiutarli, che cade e si rialza e poi cade ancora e si rialza di nuovo... Questo è un film su Beatrice che un giorno scopre di avere una malattia invisibile, che le entra dentro e inizia a scorrere nelle vene, impedendole di muoversi, di sorridere, di essere felice, una malattia che ha un nome difficile da menzionare. E la sua vita cam-

bia, radicalmente...

Lo scopo primario nel realizzare un lungometraggio sulla Sindrome di Sjogren è quello di sensibilizzare le donne e gli uomini sull'esistenza di una malattia quasi sconosciuta ma che colpisce un'altissima percentuale della popolazione femminile mondiale. L'associazione nazionale A.N.I.Ma.S.S.Onlus è un punto di riferimento per i pazienti, i familiari, paramedici e per tutti quelli che esprimono il loro interesse nei confronti della patologia: essa offre ai malati informazione, assistenza, consulenza psicologica e si batte per il riconoscimento di questa sin-

drome come malattia rara per poter godere delle esenzioni sanitarie. Nell'ambito di questa iniziativa il linguaggio cinematografico è particolarmente adatto ad affrontare una tematica così importante e di alto valore sociale. Il cinema permette di portare sullo schermo delle storie particolari che diventano storie universali, che appartengono a tutti. La sofferenza, le storie personali, il coraggio e la determinazione con cui tante donne combattono quotidianamente con le conseguenze della malattia vengono portate sullo schermo per essere conosciute, ma anche condivise e comprese.